



PARROCCHIA SAN FRANCESCO DA PAOLA IN TORINO

Via Po 16 - Torino Tel.: +39 011 883605

APPROFONDIMENTO n° 7/2016 del 28 settembre 2016

Perché la Chiesa mette in guardia da Halloween

di Claudia D'Urso

Halloween è una festa pagana celtica in origine diffusa nelle isole Britanniche e nel Nord della Francia e poi diffusasi negli Stati Uniti e in Europa. Era considerata una delle feste più importanti dell'anno, perché dava inizio al Capodanno Celtico. In quest'occasione si rendeva culto a Samhain, il Signore della Morte, e per rendergli culto si componeva su un'altura un falò composto di rami di quercia (albero sacro) e si sacrificavano al dio cibi, animali e esseri umani.



La celebre espressione “dolcetto o scherzetto” che tradizionalmente i bambini ripetono alle porte dei vicini, in inglese è resa con l'espressione “trick or treat”; la traduzione fedele del termine trick è stratagemma, trucco, inganno e per estensione maledizione o sacrificio. Il significato di treat è piacere, gioia, godimento. La traduzione testuale suona quindi così: “sacrifico o

maledizione". Questa espressione veniva usata dai druidi, sacerdoti celti, che in quella notte andavano a chiedere denaro, cibo o sacrifici umani e, se non veniva accontentati, maledicevano i malcapitati.

La Chiesa si discosta da questa festa non solo perché è dimostrato che tutt'oggi in questa notte avvengono sacrifici umani, riti magici e demoniaci, ma perché crede che, esistendo il demonio, questi gesti apparentemente innocui abbiano un effetto anche su chi vi partecipa. Dal punto di vista pedagogico è indubbiamente sconsigliabile parlare di streghe, fantasmi, zombie, scheletri e demoni ai bambini, soprattutto in età prescolare, in quanto queste immagini possono produrre stati di disagio, inquietudine e paura, oltre a disturbi del sonno e insicurezze.



Padre Gabriele Amorth, che fino alla fine della sua vita è stato esorcista della Santa Sede e presidente dell'associazione internazionale degli esorcisti, ha sempre attaccato la festa: «Penso che la società italiana stia perdendo il senno, il senso della vita, l'uso della ragione e sia sempre più malata. Festeggiare la festa di Halloween è rendere un osanna al diavolo. Il quale, se adorato, anche soltanto per una notte, pensa di vantare dei diritti sulla persona. Allora non meravigliamoci se il mondo sembra andare a catafascio

e se gli studi di psicologi e psichiatri pullulano di bambini insonni, vandali, agitati, e di ragazzi ossessionati e depressi, potenziali suicidi». A chi gli chiedeva che opinione avesse sulla festa, ha risposto: «Si tratta di una roba pagana, anticristiana ed anticattolica, proveniente da terre nordiche ed esplosa negli Usa. Questa robaccia, pretende, e talvolta ci riesce anche, di mettere in secondo piano ed offuscare la Solennità di Tutti i Santi che celebriamo con gioia il primo novembre. E siccome, appunto, il suo scopo è quello di mettere intralcio alla santità, è una ideazione del demonio che intende scompaginare i piani di Dio. Halloween è una festa pagana.[...] Il diavolo cerca di mettere zizzania tra Dio e uomo, non tanto per ostilità verso l'uomo, quanto per voler offendere Dio, che è il suo bersaglio preferito, e talvolta, riesce in questo scopo, anche se verrà sconfitto per sempre».



Se gli adulti si sentono ancora sicuri, proviamo con una tautologia: se il veleno avvelena anche chi non è consapevole di averlo ingerito, una festa demonica non avrà effetti negativi anche su chi la festeggia ignaro di quanto sta facendo?